

Salta il collegamento web, la minoranza lascia l'aula

Opposizioni polemiche sulla mancata trasmissione dei lavori del Consiglio comunale

CAORLE

Giovedì 28 Marzo 2013,

"Aventino bis" per la minoranza consiliare. Come accaduto a fine febbraio, anche martedì sera i consiglieri di opposizione hanno abbandonato il Consiglio comunale in polemica con la maggioranza guidata da Luciano Striuli.

Questa volta il motivo della protesta consisteva nell'assenza del servizio di ripresa video dei lavori dell'assise, dovuta, come hanno spiegato il capogruppo di maggioranza Fabrizio Tonon e la presidente Alessandra Zusso, ad un problema tecnico della ditta che fornisce il servizio.

I capigruppo di minoranza Antonio Zanon e Alessandro Borin sono stati i primi a sollevare la questione e a chiedere che la seduta venisse spostata per garantire la massima trasparenza. Zanon ha poi lamentato la mancanza di una preventiva comunicazione da parte della maggioranza in merito all'assenza della telecamera.

A questo hanno replicato i due esponenti della lista Striuli, sostenendo che fosse impossibile dare una preventiva comunicazione visto che il Comune era stato avvisato del problema tecnico solamente alle 17.30, quindi a meno di 3 ore dall'inizio del Consiglio.

«Si tratta solamente di un imprevisto - sostiene il sindaco - e non potevamo rinviare il Consiglio perchè era propedeutico all'approvazione del bilancio fissata al 9 aprile».

Dopo l'abbandono dell'aula da parte della minoranza, il consiglio è proseguito con l'approvazione di alcune importanti delibere. Tra queste la modifica di un regolamento che potrà consentire al Comune di affidare ad un concessionario esterno l'attività inerente il controllo, la liquidazione, l'accertamento e la riscossione dell'imposta di soggiorno.

Alessandro Borin, fuori dal consiglio, ha criticato la decisione ritenendo che il Comune avrebbe dovuto svolgere autonomamente tali attività in un'ottica di contenimento delle spese.

La critica è stata respinta dal sindaco, che ha affermato che i costi per le casse comunali sarebbero addirittura maggiori in caso di gestione in proprio del servizio.



TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON